



in collaborazione con



SEGNI DI VITA

WERNER HERZOG E IL CINEMA

Retrospectiva, mostra, concerto, workshop

Il Museo Nazionale del Cinema organizza **Segni di vita – Werner Herzog e il cinema** (a cura di Alberto Barbera, Stefano Boni e Grazia Paganelli), un omaggio a uno dei registi più interessanti ed estremi del nostro tempo, che proprio nel 2007 festeggia i quarantacinque anni di attività, avendo esordito nel 1962 con il cortometraggio *Herakles*. Fin dai suoi primi film, Herzog si è distinto per la capacità di osservare gli aspetti insoliti della realtà e del mondo, con lo stupore e la purezza di uno sguardo che si interroga e si spinge sempre più nei territori di confine, tra la realtà rappresentata, la realtà documentata e una realtà splendidamente immaginata.

Tutti questi aspetti saranno sottolineati ed esaltati durante l'evento a lui dedicato, che si terrà a Torino a partire dal **15 gennaio 2008**, e che prevede la retrospectiva completa di tutti i suoi film (trentasei dei quali ristampati per l'occasione dal Museo Nazionale del Cinema a partire dai negativi originali), una mostra "multimediale" che sarà ospitata alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (16 gennaio-10 febbraio - inaugurazione 15 gennaio), lo spettacolo per il Piccolo Regio Laboratorio *Requiem For A Dying Planet* (17 gennaio) che per il quale Herzog ha creato un montaggio di immagini tratte dai film *L'ignoto spazio profondo* e *Il diamante bianco* e sul quale si innestano le musiche eseguite dal vivo dall'ensemble formato dal violoncellista olandese Ernst Reijseger, dal cantante senegalese Mola Sylla e dal quintetto di voci sarde Tenore e Cuncordu de Orosei. La manifestazione è accompagnata da un'ampia monografia di Grazia Paganelli, dedicata all'analisi dell'opera del regista che sarà pubblicata dall'editore Il Castoro.

Contemporaneamente, presso la Scuola Holden, Werner Herzog sarà protagonista di un laboratorio di cinema e scrittura della durata di due giorni, rivolto a un numero limitato di giovani filmmakers, videomakers, sceneggiatori e scrittori selezionati attraverso un bando di concorso nazionale.

La manifestazione è realizzata in collaborazione con la Werner Herzog Film e German Film.

La mostra sarà un percorso ricco di strumenti che permetteranno di approfondire l'idea di cinema del regista tedesco, con i suoi eccessi e le sue "magnifiche invenzioni", ma anche di scoprire i "segreti" del suo modo di lavorare, i motivi ricorrenti di una pratica che è rimasta costante, pur arricchendosi di volta in volta.

La mostra sarà costituita da una sezione fotografica, con foto di grandi dimensioni, per descrivere non solo il lavoro sul set di Herzog, ma, soprattutto, andando a individuare alcuni nuclei "tematici" che attraversano i suoi film. I "Segni di vita" cui fa riferimento il titolo dell'intera manifestazione,

l'idea di un cinema che si immerge nel paesaggio e si perde in un viaggio che tocca tutti gli angoli del mondo, lo story-board di una scena di *Grido di Pietra*, il lavoro di Herzog a teatro, lo sguardo della moglie fotografa Lena Herzog sul set dei suoi film più recenti.

La mostra seguirà anche un importante itinerario composto da video che, ad esempio, ritraggono Herzog dietro la macchina da presa, interviste al regista in diversi momenti della sua vita, video realizzati da Herzog proprio in occasione della mostra torinese, scene mai viste di Herzog attore e scene girate sul set di *Fitzcarraldo*, quando Mick Jagger avrebbe dovuto interpretare la parte che poi è stata di Klaus Kinski. Tra i materiali rari e preziosi che faranno parte dell'esposizione il primo film (un western muto di 6 minuti) girato dal regista non ancora diciottenne e mai mostrato al pubblico.

E poi una serie di montaggi con scene tratte dai film di Herzog, per creare analogie e suggerire il rapporto di fascinazione tra Herzog e il mondo da lui rappresentato, l'estasi, la catastrofe, immagini di una realtà su cui lo sguardo sembra essersi posato per la prima volta o che si spinge oltre i suoi stessi limiti.

Biografia: Werner Herzog (il suo vero nome è Werner H. Stipetic) è nato a Monaco il 5 settembre 1942. Cresciuto in uno sperduto villaggio sulle montagne della Baviera senza mai vedere film, televisione, né usare il telefono. Ha iniziato a viaggiare a piedi a quattordici anni e ha fatto la sua prima telefonata a diciassette. Durante le scuole superiori ha lavorato di notte come saldatore in un'acciaieria per riuscire a produrre i suoi primi film. L'esordio dietro la macchina da presa avviene nel 1961 all'età di diciannove anni. Da allora ha prodotto, scritto, diretto più di quaranta film, pubblicato libri di narrativa e messo in scena numerose opere liriche. www.wernerherzog.com

PRESS INFO:

Museo Nazionale del Cinema:

Veronica Geraci - tel. 011 8138-509-510 - geraci@museocinema.it

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo:

Angiola Maria Gili - tel. 011 3797610 - angiola.gili@fondsr.org

Scuola Holden:

Ludovica Gallo Orsi - tel. 011 6677619 - ludovica.galloorsi@scuolaholden.it

Teatro Regio:

Paola Giunti - tel. 011 8815233 - giunti@teatroregio.torino.it

La manifestazione è realizzata con il sostegno di

